

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il TAR punta il dito contro i cartelli pubblicitari di Legnano, gara da rivedere

Leda Mocchetti · Friday, April 22nd, 2022

Pollice verso dal TAR per l'affidamento della concessione del servizio di installazione, gestione e manutenzione degli **impianti pubblicitari a Legnano**. Il [Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia](#) nelle scorse settimane ha infatti “bocciato” la gara con cui poco più di un anno e mezzo fa Palazzo Malinverni aveva individuato il gestore per i “suoi” cartelloni pubblicitari, accogliendo il ricorso presentato dalla società seconda classificata in graduatoria.

La procedura per l'affidamento del servizio aveva mosso i primi passi tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 con l'obiettivo di trovare un gestore per i successivi nove anni sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. **L'aggiudicazione della gara era poi arrivata a settembre** e l'anno successivo era stato stipulato il contratto di appalto vero e proprio, ma **la concessione è finita tra le aule della giustizia amministrativa “per mano” della società al secondo posto in graduatoria**, le cui obiezioni hanno colto nel segno davanti al TAR.

Da via Corridoni, infatti, hanno **stigmatizzato il piano delle installazioni presentato dalla società aggiudicataria**, sottolineando che, se è vero che è prevista «la possibilità di adattare i regolamenti comunali vigenti, sulla base delle risultanze del piano delle installazioni, e di concedere deroghe alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento dei cartelli, nel caso di specie, **le modifiche autorizzate dal comune di Legnano hanno tuttavia ecceduto tali ambiti**».

Il documento, infatti, è stato approvato da Palazzo Malinverni nonostante **consentisse di collocare i cartelli pubblicitari a 45 metri uno dall'altro e non a 50** come previsto dal regolamento, andando oltre alla «necessità di consentire al nuovo aggiudicatario di spostare la posizione di singoli cartelli a tutela della sua autonomia organizzativa ed imprenditoriale». Non solo: per il TAR le deroghe concesse dal comune, che interessano più del 10% degli impianti, hanno consentito alla società cui è stato affidato il servizio di «poter **offrire un maggior canone concessorio, rilevante ai fini dell'aggiudicazione**, rispetto agli altri concorrenti», **violando di fatto la par condicio**.

Quadro che complessivamente ha portato il Tribunale Amministrativo Regionale ad **annullare i provvedimenti oggetto di ricorso e di conseguenza l'aggiudicazione della gara**. Per il risarcimento del danno, per il quale la seconda in graduatoria ha dato disponibilità a subentrare nel contratto, servirà però un passaggio ulteriore: **il comune dovrà rimettere mano alla graduatoria e ai punteggi**, verificare eventuali anomalie nell'offerta della società che ha presentato il ricorso e

poi procedere ad una nuova aggiudicazione della gara e alla conseguente stipula del contratto.

QUI LA SENTENZA DEL TAR

This entry was posted on Friday, April 22nd, 2022 at 8:41 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.